

Sistema di Gestione Ambientale

Reg. 1221/2009 e s.m.i.



Franco Ripari S.r.l.

Sede legale ed operativa: Contrada San Domenico, 63 – 62012 Civitanova Marche (MC)



Dichiarazione Ambientale

Foto rilievo



Denominazione elaborato



Periodo di validità

2024-2027

Dati aggiornati al

31/12/2025

Redazione

Rev. 1 del 23/06/2026

Redazione (RSG)

Verifica (DG)

Approvazione (DG)



SOMMARIO

INDICE DELLE FIGURE	2
INDICE DELLE TABELLE	2
1 PREMESSA.....	4
2 PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA	5
2.1 INFORMAZIONI GENERALI	5
2.2 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	6
2.2.1 Raccolta e trasporto	6
2.2.2 Stoccaggio	10
2.2.3 Conferimento.....	11
2.2.4 Autorizzazioni	11
2.3 INQUADRAMENTO AMBIENTALE DEL SITO	13
2.3.1 Localizzazione.....	13
2.3.2 Suolo e sottosuolo	15
2.3.3 Idrografia superficiale	15
2.3.4 Flora e fauna	16
3 POLITICA INTEGRATA	17
4 IL SISTEMA DI GESTIONE	21
5 ASPETTI, IMPATTI E PRESTAZIONI AMBIENTALI.....	23
5.1 CONSUMO DI RISORSE	26
5.1.1 Materie prime.....	26
5.1.2 Acqua.....	26
5.1.3 Energia elettrica	26
5.1.4 Carburante	30
5.2 EMISSIONI IN ATMOSFERA	32
5.3 EMISSIONI ODORIGENE	32
5.4 ENERGY MANAGER	32
5.5 SCARICHI IDRICI.....	33
5.5.1 Acque meteoriche di dilavamento	33
5.5.2 Acque di scarico dei servizi civili	34
5.6 RIFIUTI	34
5.7 SUOLO E SOTTOSUOLO	36
5.8 RUMORE	37
5.9 SOSTANZE PERICOLOSE	40
5.10 PCB/PCT PERICOLOSE.....	41
5.11 AMIANTO	41
5.12 SOSTANZE LESIVE PER L'OZONO ED EFFETTO SERRA.....	41
5.13 CAMPI ELETTROMAGNETICI	41
6 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI.....	42
7 PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO.....	43
8 INDICATORI CHIAVE DI PRESTAZIONE AMBIENTALE	46



8.1	EFFICIENZA ENERGETICA	46
8.2	EMISSIONI IN ATMOSFERA	47
8.3	BIODIVERSITÀ	49
9	PRINCIPALE NORMATIVA APPLICABILE.....	51
10	GLOSSARIO	53
11	DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ EMAS	54

Indice delle figure

Fig. 1 –Schema del ciclo di lavorazione.	6
Fig. 2 –Quantità di olio raccolto.	9
Fig. 3 –Serbatoi di stoccaggio e sistema di pompaggio.	10
Fig. 4 –Localizzazione del sito (scala 1:1000).	13
Fig. 5 –Fotorilievo dell’area del sito (scala 1:70).	14
Fig. 6 –Rischio idrogeologico (Stralcio del P.A.I.).....	16
Fig. 7 –Organigramma Rev. 06 del 07/04/2026.	21
Fig. 8 –Stralcio dello strumento per la Valutazione aspetti/impatti	25
Fig. 9 –Andamento dell’Indice di Consumo di Energia Elettrica (ICEE).	27
Fig. 10 –Andamento della produzione di energia elettrica.	28
Fig. 11 – Fattori di emissione del mix elettrico italiano (emissioni di CO ₂).	29
Fig. 12 –Quantità di emissioni di CO ₂ evitate.	30
Fig. 13 –Andamento dell’Indice di Consumo di Gasolio (ICG).	31
Fig. 14 –Vista dall’alto delle cisterne di stoccaggio.	32
Fig. 15 –Stralcio del Piano di Classificazione Acustica Comunale di Civitanova Marche.....	38
Fig. 16 –Legenda del PCA di Civitanova Marche.....	39
Fig. 17 – Programma di miglioramento e verifica degli obiettivi anno 2027.	44
Fig. 18 –Andamento dell’Indice dei Consumi (IC).....	47

Indice delle tabelle

Tab. 1 – Dati aziendali.	5
Tab. 2 – Autocisterne trasporto olio di olio raccolto.	6
Tab. 3 – Tipi di olio raccolto e serbatoi di stoccaggio.	8
Tab. 4 – Quantità di olio raccolto.	8
Tab. 5 – Identificazione dei serbatoi di stoccaggio.....	10
Tab. 6 – Identificazione delle vasche e dei serbatoi.	11
Tab. 7 – Attività I.P.P.C.....	12
Tab. 8 – Modifiche dell’A.I.A.	12
Tab. 9 – Consumi di energia elettrica.....	26
Tab. 10 – Produzione di energia elettrica.	28
Tab. 11 – Consumi di carburante.	30
Tab. 12 – Risultati degli autocontrolli agli scarichi idrici.	33
Tab. 13 – Rifiuti prodotti.	34



Tab. 14 – Limiti acustici di emissione ed assoluti di immissione.	37
Tab. 15 – Verifica limiti acustici imposti dal P.C.A.	40
Tab. 16 – Consumi di carburante.	48



1 Premessa

Il presente documento costituisce l'**aggiornamento**, con i dati al **31/12/2025**, della Dichiarazione Ambientale della "**Franco Ripari S.r.l.**", redatta conformemente a quanto disposto nell'Allegato IV al Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25/11/2009 (EMAS III) e dal Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione del 19/12/2018.

Questo documento è stato sottoposto alla validazione da parte del verificatore ambientale accreditato, messo a disposizione del pubblico nella sezione documenti del sito web www.riparifranco.it e trasmesso alle principali parti interessate individuate dall'organizzazione.

Nel prossimo anno verrà pertanto emesso il nuovo aggiornamento nel quale saranno descritti e valutati gli andamenti degli indicatori di performances ambientali, gli aspetti ed impatti ambientali e le, eventuali, modifiche apportate al Sistema di Gestione.

Il verificatore accreditato IT-V-0002 RINA SERVICES S.p.A., Via Corsica n. 12 – Genova ha verificato attraverso una visita all'organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la Politica, il Sistema di Gestione e le procedure di Audit sono conformi al Reg. CE 1221/2009 ed ha convalidato alla data del timbro le informazioni ed i dati riportati nella presente Dichiarazione Ambientale.

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accreditamento IT - V - 0002)	
N. 566	
Laura Marti Certification Compliance Director 	
RINA Services S.p.A.	
Genova, 30/06/2026	

2 Presentazione dell'azienda

2.1 Informazioni generali

Ragione sociale	Franco Ripari S.r.l.	PEC	francoriparisrl@pec.riparifranco.it
Sede Legale	C.da San Domenico n. 63 – 62012 Civitanova Marche (MC)	WEB	www.riparifranco.it
Sede Operativa	C.da San Domenico n. 63 – 62012 Civitanova Marche (MC)	Iscrizione C.C.I.A.	C.C.I.A. delle Marche (MC)
Anno di fondazione	1969 (Franco Ripari)	Data iscrizione	01/01/2017
Attività	Raccolta e stoccaggio degli oli minerali esausti (R12-R13)	REA	MC-193668
Legale rappresentante	Cristian Ripari	Partita IVA	01931500431
n. addetti	2	Referente EMAS	Sig. Cristian Ripari
Codice ISTAT	38.12	UNI EN ISO 9001:2015	RINA Services S.p.A. Cert. n. 10855/04/S 1° emissione: 27/04/2004
Codice NACE	38.12	UNI EN ISO 14001:2015	RINA Services S.p.A. Cert. n. EMS-642/S 1° emissione: 29/04/2004
Telefono	0733/898172	UNI EN ISO 45001:2018	RINA Services S.p.A. Cert. n. OHS-4010 1° emissione: 07/05/2020
Fax	0733/898172	Reg. UE 1221/2009 (EMAS III)	I.S.P.R.A. Reg. n. IT-001788 1° emissione: 14/12/2016
e-mail	cristianripari@riparifranco.it	SA8000:2014	RINA Services S.p.A. Cert. n. SA-1913 1° emissione: 20/11/2020
Responsabile dei dati della Dichiarazione Ambientale	Cristian Ripari		

Tab. 1 – Dati aziendali.¹

La **Ripari Franco S.r.l.** è iscritta nell'elenco delle organizzazioni registrate EMAS con n. **IT-001788**. Per consultare la relativa pagina web all'interno del sito ISPRA [clicca qui](#).

Data 20/04/2026



¹ Fonte: Franco Ripari S.r.l.

2.2 Descrizione dell'attività

La **Franco Ripari S.r.l.** si occupa della raccolta e dello stoccaggio degli oli minerali esausti ed è stata fondata dallo stesso Sig. Franco Ripari nel 1969 per svolgere l'attività di autodemolizione (ad oggi non più effettuata) e raccoglitore di olio. L'attività è stata sempre svolta nell'attuale stabilimento di Civitanova Marche in C.da San Domenico n. 63.

Nel 1984 la ditta entra a far parte del neo creato **"Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati" (COOU)**, oggi **"Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati" (CONOU)** di cui nei confronti del quale mantiene ancora il ruolo di Concessionario".

L'attività di raccolta e stoccaggio si svolge nei giorni feriali, in orari flessibili, normalmente tra le 08:00 e le 20:00, in funzione delle richieste che avanzate dai clienti/utenti dislocati sul territorio regionale ed extraregionale.



Fig. 1 –Schema del ciclo di lavorazione.

2.2.1 Raccolta e trasporto

La raccolta degli oli presso i produttori viene effettuata sia con mezzi propri che tramite operatori terzi autorizzati. I mezzi sono quelli riportati nell'iscrizione all'Albo Nazionali Gestori Ambientali, abilitati per la categoria 5 (Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi), classe F (Quantità annua complessivamente trattata inferiore a 3.000 t) e dotati di sistema di pompaggio per il prelievo dai depositi temporanei.

Mezzo	Targa
Autocarro dotato di cisterna	DT030WS
Autocarro dotato di cisterna	GB613JSt

Tab. 2 – Autocisterne trasporto olio di olio raccolto².

² Fonte: Franco Ripari S.r.l.

Gli automezzi utilizzati per il trasporto sono omologati per i trasporti in regime di ADR, il regolamento internazionale che norma il trasporto di merci pericolose su strada. Gli autisti stessi sono in possesso del certificato di formazione professionale (patentino ADR) obbligatorio per il personale addetto al trasporto di merci pericolose sottoposte alla normativa ADR.

La Ripari Franco S.r.l., in occasione dei ritiri da parte di terzi, verifica che gli autisti incaricati siano in possesso del patentino ADR ed i mezzi utilizzati omologati in regime ADR.

La manutenzione dei mezzi, sia ordinaria che straordinaria, viene effettuata presso officine esterne specializzate, al pari del lavaggio. Presso i produttori, vengono raccolti solamente i rifiuti le cui caratteristiche chimico-fisiche sono tali per cui la classificazione del rifiuto (codice CER) rientra tra quelle elencate nella Tab. 3, in particolare **non vengono ritirati gli oli contaminati da PCB (Policlorobifenili)** rispondenti ai codici CER 13 01 01* (oli per circuiti idraulici contenenti PCB) e 13 03 01* (oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB).

Onde evitare la raccolta di tali tipologie di oli, anche accidentale, la **Franco Ripari S.r.l.** ha adottato una procedura per evitare ritiri accidentali degli oli sopra individuati basata sulla conoscenza del ciclo produttivo del produttore e sull'esperienza del personale addetto al ritiro:

- nel caso di **provenienza non sospetta**, cioè oli derivanti da lubrificazione motori, trasmissioni o ingranaggi, il rifiuto è preso in carico previa richiesta a campione (mediante nella misura del 10% del totale dei ritiri) delle determinazioni analitiche;
- nel caso di **provenienza sospetta**, oppure di prelievo presso attività industriali o centri di demolizione che operano in altri settori diversi da quello automobilistico, **il rifiuto è preso in carico solo dopo l'acquisizione dello specifico certificato di analisi** che attesti l'assenza di contaminazioni.

In ogni caso, a maggior tutela, il CONOU provvede ad effettuare l'analisi su un campione di olio conferito ad ogni ritiro. Eventuali carichi contaminati vengono inviati a smaltimento dal CONOU a spese della **Franco Ripari S.r.l.**

Tipo di olio	EER
Perdite di olio	050115*
Oli dispersi	080319*
Oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	120106*
Oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	120107*
Oli sintetici per macchinari	120110*

Oli per macchinari, facilmente biodegradabili	120119*
Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	130109*
Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	130110*
Oli sintetici per circuiti idraulici	130111*
Altri oli per circuiti idraulici	130113*
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	130204*
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati (HP4 – HP5)	130205*
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati (altre classi di pericolosità)	130205*
Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	130206*
Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione facilmente biodegradabili	130207*
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	130208*
Oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 130301	130306*
Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	130307*
Oli sintetici isolanti e termoconduttori	130308*
Oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	130309*
Altri oli isolanti e termo conduttori	130310*
Oli prodotti dalla separazione olio/acqua	130506*
Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	200126*

Tab. 3 – Tipi di olio raccolto e serbatoi di stoccaggio.

Di seguito si riportano i quantitativi di olio raccolto nel corso degli anni desunti dal gestionale aziendale WinWaste.

Parametro	u.m.	2023	2024	2025	2026 (obiettivo)
Olio minerale esausto	t	1.301,6	1.249,1	1.302,3	1.310,0

Tab. 4 – Quantità di olio raccolto.³³ Fonte: Franco Ripari S.r.l.

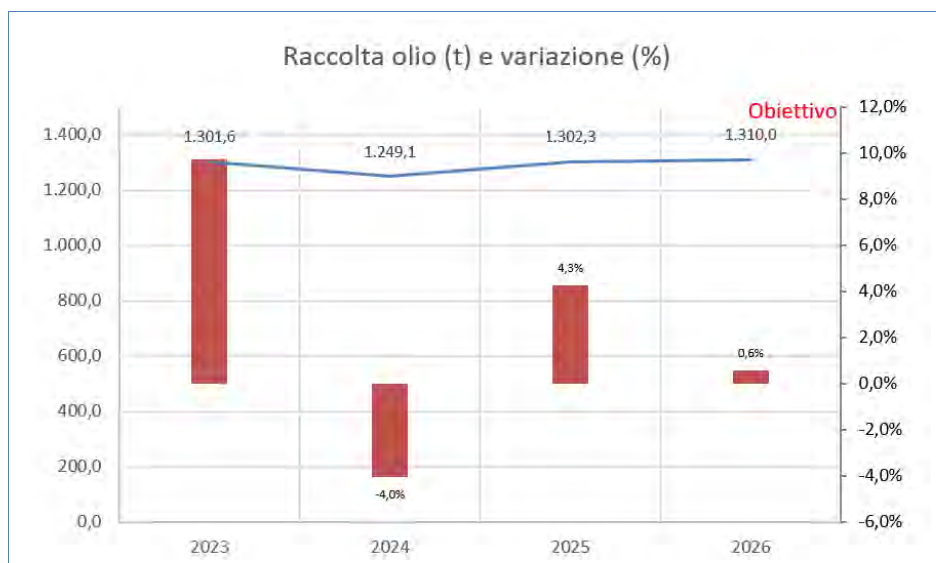


Fig. 2 –Quantità di olio raccolto.⁴

Nel corso degli anni, la quantità di olio raccolto ha registrato una tendenza sempre in crescita. La leggera flessione registrata nel 2024 è attribuibile al mancato ritiro di circa 50,0 t. presso il cliente Mantini S.r.l. Tuttavia, vista anche la struttura aziendale, la direzione generale ritiene che la tendenza della raccolta nel corso degli anni soddisfacente.

⁴ Fonte: Franco Ripari S.r.l.

2.2.2 Stoccaggio

L'olio raccolto, stoccato all'interno dell'autocisterna, viene riversato all'interno dei serbatoi di stoccaggio presenti nel sito attraverso l'apposito sistema di pompaggio di cui è dotato l'autocarro con cisterna. Nel sito della **Frano Ripari S.r.l.** sono presenti **n. 5 serbatoi fissi fuori terra**, a corpo cilindrico orizzontale, realizzati in acciaio, per una **capacità massima complessiva di stoccaggio pari a 95 m³**.

Serbatoio	Riferimento planimetrico	Serbatoio di stoccaggio
1	13	30,0
2	12	31,0
3	11	15,0
4	11	15,0
5	10	4,0

Tab. 5 – Identificazione dei serbatoi di stoccaggio.

Il sistema di movimentazione degli oli è di tipo fisso con tubazioni a vista in acciaio. La pompa, protetta da una tettoia, è posizionata a ridosso delle vasche di contenimento in calcestruzzo impermeabilizzato.



Cisterne 1-2-3-4



Cisterna 5



Fig. 3 –Serbatoi di stoccaggio e sistema di pompaggio.⁵

⁵ Fonte: Franco Ripari S.r.l.

Vasca	Serbatoi	Volume stoccabile (m ³)	Volume vasca (m ³)
Grande	1-2-3-4	91,0	165,8
Piccola	5	4,0	14,5

Tab. 6 – Identificazione delle vasche e dei serbatoi.⁶

2.2.3 Conferimento

L'olio minerale esausto stoccato presso l'impianto della **Franco Ripari S.r.l.** viene, periodicamente, conferito al CONOU per mezzo di trasportatori autorizzati dallo stesso consorzio.

Il trasportatore viene attivato dalla **Franco Ripari S.r.l.** quando presso l'impianto la quantità di olio stoccato raggiunge circa 25-27 m³., ovvero la capacità di trasporto dell'autocisterna.

2.2.4 Autorizzazioni

Per lo svolgimento della propria attività, la **Franco Ripari S.r.l.** opera sulla base dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata dalla Provincia di Macerata con **D.D. n. 3000445** del **18/10/2022**, rilasciata a seguito di riesame della precedente n. **219** del **16/06/2015** per l'attività descritta nella seguente tabella.

La Franco Ripari S.r.l. è autorizzata al recupero degli oli minerali esausti attraverso le operazioni R12 e R13. Nella presente DA, quando viene usato il termine "Stoccaggio" è da intendersi come magazzinaggio all'interno di apposite cisterne, riconducibile alla fase di messa in riserva (R13) prima di inviare l'olio al recupero presso la raffineria. La Franco Ripari non svolge alcuna attività di smaltimento di rifiuti (D).

⁶ Fonte: Franco Ripari S.r.l.

Attività IPPC (D.Lgs. 152/2006 – Parte II – All. VIII)	Descrizione
5.5	Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4, e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti

Tab. 7 – Attività I.P.P.C.⁷

Successivamente sono state richieste le modifiche come riportato nella seguente tabella.

Atto amministrativo	Descrizione
Provincia di MC – D.D. n. 16 del 19/01/2017	Voltura dell'A.I.A. in favore della Franco Ripari S.r.l.
Provincia di MC – D.D. n. 1 del 02/01/2018	Aggiornamento e rettifica della D.D. n. 219 del 16/05/2015 per aumento dei quantitativi autorizzati
Comunicazione di modifica non sostanziale del 17/10/2019	Inserimento di ulteriori codici CER per operazioni di miscelazione
Comunicazione di modifica non sostanziale del 04/2020	Modifica delle operazioni di miscelazione con inserimento di ulteriori caratteristiche di pericolo. Stralcio delle prescrizioni relative alle emissioni convogliate in atmosfera
Comunicazione di modifica non sostanziale del 11/2020	Aggiornamento della precedente richiesta e conferma dello stralcio delle prescrizioni relative alle emissioni convogliate in atmosfera
Comunicazione di modifica non sostanziale del 09/09/2021	Richiesta di rimozione dei vincoli relativi ai quantitativi autorizzati per singolo codice EER
Provincia di MC – D.D. n. 3000445 del 18/10/2022	Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le D.Lgs. 152/2006 Parte II - Titolo III-bis Autorizzazione Integrata Ambientale art. 29-octies co. 3 lett. a) e art. 29 nonies del D. Lgs. 152/2006-FRANCO RIPARI SRL con sede legale e sede operativa nel Comune di Civitanova Marche - Via San Domenico, 23 - Impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

Tab. 8 – Modifiche dell'A.I.A.⁸

Per quanto concerne il trasporto, la **Franco Ripari S.r.l.** è iscritta all'**Albo Gestori Ambientali**, Sezione Regionale delle Marche al n. AN/8816 del 31/11/2025 (Prot. n. 137776/2025 del 13/11/2025).

⁷ Fonte: D.Lgs. 152/2006 – Parte II

⁸ Fonte: Franco Ripari S.r.l.

2.3 Inquadramento ambientale del sito

2.3.1 Localizzazione

Il sito della **Franco Ripari S.r.l.** si trova a ridosso della S.P. 485 che collega il comune di Civitanova Marche a quello di Montecosaro, nei pressi dell'abitato di Santa Maria Apparente, a circa 3 km dall'uscita dal casello autostradale dell'A14 Bologna-Taranto.



Fig. 4 –Localizzazione del sito (scala 1:1000).⁹

Il sito è individuato catastalmente al Foglio 23 - Particella 384 e si estende su una superficie di circa 950 m², di cui 180 m² occupati dalle vasche di contenimento in calcestruzzo all'interno delle quali si trovano i serbatoi per lo stoccaggio degli oli.

⁹ Fonte: Google Earth.



Fig. 5 –Fotorilievo dell'area del sito (scala 1:70).¹⁰

¹⁰ Fonte: Google Earth

2.3.2 Suolo e sottosuolo

L'area del sito della Franco Ripari S.r.l. è posta a 44 m.s.l.m. su di un terreno (Indagine geologica-tecnica del 05/02/2001 a firma del Dott. Geol. Endrio Acquatici) formato da un substrato di sedimenti marini emipelagici e torbidity di età pleistocenica, sovrastato da almeno 20 m. di depositi continentali di origine alluvionale e da circa 2,5 metri di materiale eluvio-colluviale di varia natura e composizione.

Dal punto di vista litologico, il substrato sedimentario di età pleistocenica che interessa il sito (come tutta la vallata del Chienti) è costituito da argille marnose con sottili livelli sabbioso-siltosi.

L'idrografia superficiale è poco sviluppata, in ragione anche della natura semipermeabile o impermeabile dei sedimenti in questione.

Non vi sono vere e proprie falde acquifere nel sottosuolo dell'intera area, se non di tipo sospeso che si generano solamente nelle stagioni particolarmente piovose. La falda freatica del fiume Chienti, distante circa 2 km dal sito, è posta a 30-35 m. di profondità.

2.3.3 Idrografia superficiale

La rete idrografica dell'area dello stabilimento è sostanzialmente costituita dal fiume Chienti, il cui alveo attivo si colloca a Sud dell'insediamento. In merito al rischio idrogeologico, si osserva che il sito si trova al di fuori delle aree a rischio frane ed esondazione individuate dalla Regione Marche nel proprio Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto idrogeologico (P.A.I.). Si può dunque ritenere di poter escludere situazioni di emergenza legate a tali tipologie di rischio.

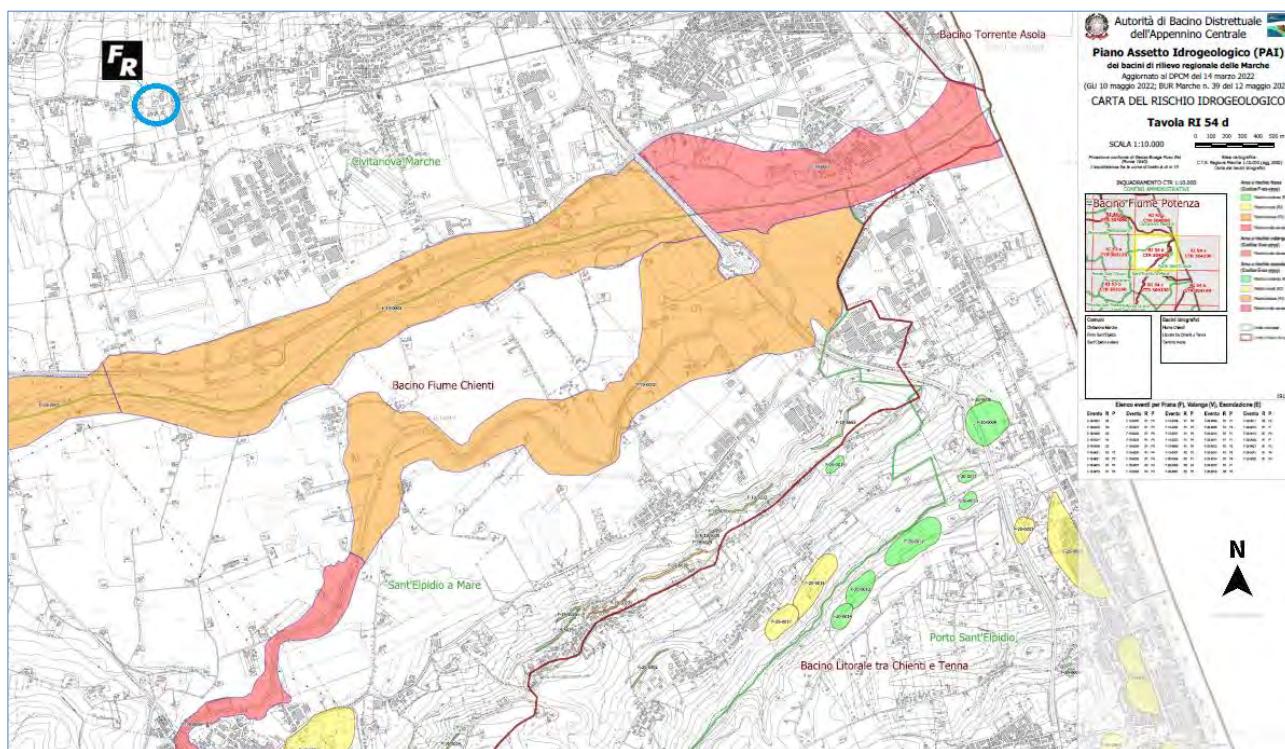


Fig. 6 –Rischio idrogeologico (Stralcio del P.A.I.).¹¹

2.3.4 Flora e fauna

Il territorio circostante l'area dell'insediamento è caratterizzato da intensa attività antropica: basti pensare che a circa 500 m. oltre la S.P. è presente la Zona Industriale "A" del Comune di Civitanova Marche.

Il sito si trova a ridosso della S.P. lungo la quale si sviluppa il nucleo abitato di S. Maria Apparente, nell'area a Nord si estendono delle superfici adibite ad attività agricole.

Allo stato attuale il sito non comporta una perdita di suolo libero (è presente dal 1970), vista anche la ridotta estensione superficiale, né incide su aree verdi di particolare pregio.

Per quanto riguarda la fauna, l'area risulta priva di specifica potenzialità faunistica: l'impatto con l'ambiente biologico si può quindi ritenere assolutamente trascurabile.

¹¹ Fonte: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale (AUBAC).

3 Politica integrata



Sistema di Gestione QHSE 8, SA

UNI EN ISO 9001:2015 - UNI EN ISO 14001:2015 - Reg. 1221/2009 (EMAS III) - UNI EN ISO 45001:2018

POLITICA 8, SA *Politica per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e Sicurezza sul Lavoro, la Responsabilità Sociale*



La Franco Ripari è stata fondata nel 1969 dal Sig. **Franco Ripari** e, dal 1970, si occupa della raccolta degli oli minerali esausti. Nel 1984 entra a far parte del Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati (C.O.O.U.), trasformatosi nel 2017 in Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Esausti (C.O.N.O.U.), soggetto del quale riveste ancora oggi il ruolo di concessionario.

La spiccata dedizione al lavoro del fondatore, la profonda esperienza maturata sul campo e la professionalità acquisita nel tempo, hanno consentito all'azienda di crescere nel corso degli anni fino a raggiungere risultati ragguardevoli che ne fanno una consolidata realtà nel panorama della raccolta degli oli usati.

Nel 2017 l'azienda si trasforma in **Franco Ripari S.r.l.** e, attualmente, è guidata da **Cristian Ripari**, figlio del fondatore ed entrato a far parte dell'organico nel 2007.

La **Franco Ripari S.r.l.**, pienamente consapevole del proprio ruolo e delle proprie responsabilità nell'ambito della comunità economica e sociale, ha fatto dello sviluppo della qualità, della tutela ambientale, della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro e del capitale umano, un elemento della propria cultura aziendale e dei rapporti con le parti interessate.

Nel rendere concreto questo intento, **Franco Ripari S.r.l.** si impegna ad operare nel rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 45001:2018 e SA 8000 per il campo di applicazione **"Erogazione del servizio di raccolta e conferimento degli oli usati al consorzio nazionale per la gestione, raccolta e trattamento degli oli minerali usati (C.O.N.O.U.)"**.

Il miglioramento del Sistema Gestione integrato in tutte le sue parti ed il suo costante adeguamento all'evoluzione della realtà aziendale e del panorama normativo di riferimento costituiscono una base fondamentale per consentire a **Franco Ripari S.r.l.** di perseguire con successo gli obiettivi relativi a qualità, ambiente, salute e sicurezza e responsabilità sociale.

La **Franco Ripari S.r.l.**, pertanto, si impegna a:

- ✓ operare nel pieno rispetto delle norme e leggi vigenti in campo nazionale ed internazionale applicabili al settore di attività dell'azienda;
- ✓ soddisfare i requisiti contrattuali dei clienti, nonché le esigenze e le aspettative delle parti interessate traducendole in requisiti cogenti all'interno dei propri processi;
- ✓ perseguire il miglioramento continuo del proprio sistema di gestione attraverso l'applicazione di specifiche procedure ed istruzioni operative;
- ✓ tenere sotto controllo la qualità dei servizi erogati attraverso sistematiche attività di monitoraggio dei processi;
- ✓ migliorare l'efficacia e l'efficienza dei propri servizi e processi attraverso l'impiego e la revisione delle migliori procedure operative ed organizzative (best practice);

Sistema di Gestione QHSE & SA		Rev. 3
FRANCO RIPARI S.p.A. - VIA SAN DOMENICO 63 - 62012 CIVITANOVA (MC) - ITALIA		
POLITICA QHSE & SA: Politica per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e Sicurezza sul Lavoro, di Responsabilità Sociale		
Per dare corso agli impegni assunti con il presente documento, Franco Ripari S.r.l. istituisce un Sistema di Gestione in cui: a. assicura che la Politica venga diffusa a tutti i livelli, i quali sono tenuti a fornire la propria collaborazione in maniera proattiva; b. mette a disposizione le risorse necessarie (tecniche, economiche e professionali) affinché gli obiettivi, definiti nel presente documento, vengano integralmente raggiunti; c. riesamina periodicamente la Politica affinché sia appropriata alle finalità ed al contesto organizzativo. d. assicura un dialogo aperto con le parti interessate attraverso la comunicazione di tutte le informazioni necessarie per valutare e comprendere gli aspetti della Qualità, dell'Ambiente, della Salute e Sicurezza sul Lavoro, della Responsabilità Sociale.		
Franco Ripari S.p.A. - Via San Domenico 63 - 62012 Civitanova Marche (MC) - Italia		19/55



Sistema di Gestione QHSE & SA

Rev. 1

UNI EN ISO 9001:2015 – UNI EN ISO 14001:2015 – Reg. 1221/2009 (EMAS III) – UNI EN ISO 45001:2018 – SA 8000

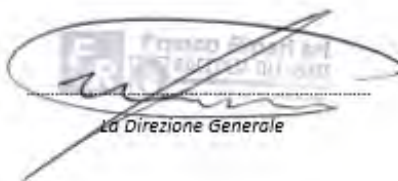
*PQHSE & SA_Politica per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e Sicurezza sul Lavoro, di
Responsabilità Sociale*

e. RECLAMI

I reclami inerenti il Sistema di Gestione Ambientale (Dichiarazione Ambientale EMAS) possono essere formalizzati alla Ripari Franco S.r.l., mentre quelli relativi a fatti ed accadimenti aventi natura di abuso, offesa o illegalità verificatisi nell'ambito lavorativo, o ad esso legati, ed in contrasto con i principi di Responsabilità Sociale dello standard SA8000, comprese le inadempienze alla presente Politica, possono essere indirizzati a:

Organizzazione certificata	Ripari Franco S.r.l. Contrada San Domenico n. 63 62012 Civitanova Marche (MC) Tel. 0733/898172 Att.: Social Performance Team (SPT) e-mail: cristianripari@riparifranco.it
Ente di certificazione	RINA Services S.p.A. Via Corsica n. 12 16128 Genova Tel. 010/53851 e-mail: sa8000@rina.org
Ente di accreditamento	Social Accountability Accreditation Services (SAAS) 9 East 37th Street, 10th Floor New York, NY 10016 United States of America Tel. +1 (212) 391 2106 e-mail: saas@saasaccreditation.org La procedura per inoltrare reclami al SAAS è disponibile all'indirizzo http://www.saasaccreditation.org/document-library nella sezione "SAAS Complaints/Appeals"

Civitanova Marche, lì 08/07/2020



La Direzione Generale

4 Il Sistema di Gestione

La **Franco Ripari S.r.l.** ha implementato, a partire dal **2003**, un Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente, sviluppato ed aggiornato nel tempo in conformità alle norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001. L'intero sistema è stato poi adeguato alle nuove edizioni delle UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015.

Nel 2020 l'azienda ha integrato il proprio Sistema di Gestione in conformità alle norme UNI EN ISO 45001:2018 e SA8000:2014 ottenendo anche le relative certificazioni.

Il quadro normativo ambientale e quello prescrittivo del C.O.N.O.U. (ex C.O.O.U.) in cui l'azienda opera è molto ampio e preciso, quindi il margine discrezionale è ridotto al minimo. Gran parte dell'attività aziendale si rivolge al controllo e adempimento di requisiti cogenti. La struttura minimale dell'organizzazione impone un impiego molto attento delle risorse onde evitare derive burocratizzanti inutili se non dannose alla corretta gestione del sistema.

La struttura funzionale dell'azienda è rappresentata nell'organigramma di seguito riportato.

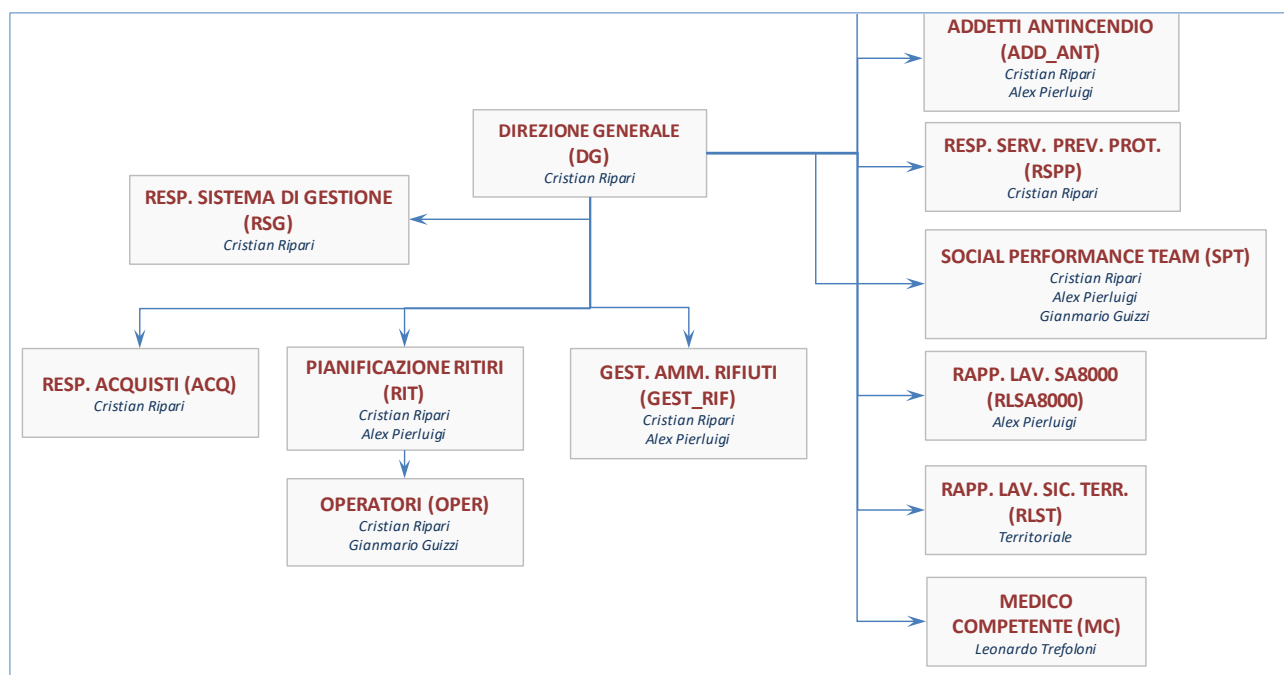


Fig. 7 –Organigramma Rev. 06 del 07/04/2026.

Le competenze specialistiche (Consulente in materia di Sicurezza e Ambiente, Consulente ADR, Commercialista, Avvocato, ecc.) sono esterne all'azienda, assegnate a professionisti qualificati ed iscritti ai relativi Albi.

La struttura documentale del Sistema di Gestione è composta da un manuale (MSG) organizzato in sezioni (dove sono riportati i criteri generali del SG), procedure gestionali (PG) dove sono documentati gli scopi, i campi di applicazione, le responsabilità, le modalità ed i riferimenti affinché i processi aziendali si svolgano coerentemente con la Politica e conformemente alle prescrizioni normative, Istruzioni operative (IO) dove, quando opportuno, sono dettagliate a livello operativo le attività più significative. Infine, i moduli di registrazione (MOD) per registrare le attività di monitoraggio e controllo attuate.

Per evitare inutili appesantimenti, la documentazione e le registrazioni di sistema sono, quando possibile, disponibili solo in formato elettronico

Sono esclusi dal campo di applicazione del SG della **Franco Ripari S.r.l.** i seguenti punti della norma UNI EN ISO 9001:2015:

- ✓ **7.1.5.2 – Riferibilità delle misurazioni:** nell'ambito delle attività svolte dall'azienda non è previsto l'utilizzo di alcuna strumentazione di controllo che preveda la necessità o la possibilità di taratura né, peraltro, l'azienda detiene tale attrezzatura;
- ✓ **8.3 – Progettazione e sviluppo di prodotti e servizi:** l'azienda non svolge l'attività di progettazione in quanto tutte le attività vengono espletate direttamente su progetto del cliente, in accordo con la normativa di settore. Rimane applicata l'attività di riesame e verifica su quanto preso in carico in termini di specifiche tecniche e progettuali;
- ✓ **8.5.3 – Proprietà che appartengono ai clienti o ai fornitori:** la **Franco Ripari S.r.l.** non produce né fornisce prodotti/servizi trasformati/erogati per conto di clienti o fornitori esterni.

5 Aspetti, impatti e prestazioni ambientali

Al cap. 10 sono riportate le definizioni di alcuni elementi chiave del SG:

- ✓ Aspetto ambientale;
- ✓ Aspetto ambientale diretto;
- ✓ Aspetto ambientale indiretto;
- ✓ Aspetto ambientale significativo;
- ✓ Impatto ambientale;
- ✓ Prestazioni ambientali.

Nell'attività della **Franco Ripari S.r.l.** gli aspetti ambientali applicabili per natura, struttura ed organizzazione aziendale sono analizzati nei successivi paragrafi.

Almeno una volta l'anno la Direzione, in collaborazione con consulenti di settore, verifica la sussistenza degli aspetti individuati nell'**Analisi di Contesto ed Ambientale**, così come i relativi impatti e rischi, provvedendo a modifiche o aggiornamenti dove necessario. L'Analisi di Contesto è stata condotta attraverso i seguenti passaggi:

- a. Individuazione delle Parti Interessate, delle loro esigenze ed aspettative;
- b. Individuazione dei fattori interni ed esterni alla Franco Ripari S.r.l.;
- c. Analisi di correlazione dei fattori con le parti interessate secondo un criterio numerico;
- d. Le combinazioni risultate correlate sono quelle utilizzate successivamente per la valutazione dei

rischi e delle opportunità.

Gli impatti generati da ciascun aspetto ambientale sono stati valutati in relazione a condizioni dell'attività lavorativa **normali**, **anomale** (es: attività manutentiva) e di **emergenza** (es. incidente).

La **significatività** di ogni impatto, nelle varie condizioni, è stata valutata tramite un algoritmo di calcolo codificato in apposita procedura in relazione a:

- ✓ IMPATTO PER L'AMBIENTE;
- ✓ RISCHIO PER L'ORGANIZZAZIONE legato ai seguenti campi:
 - Normativa cogente;
 - Integrità dei macchinari, impianti ed attrezzature;
 - Immagine e risposta di mercato

La significatività di ogni impatto, nelle varie condizioni, è stata valutata tramite un algoritmo di calcolo codificato in apposita procedura in relazione a:

- ✓ probabilità di accadimento;
- ✓ gravità del danno (magnitudo);

secondo il sistema a matrice “**Consequence/Probability Matrix**” di cui all'Annex B.29 della norma IEC 31010:2019.

La valutazione è stata condotta sulle coppie “Fattori/Parti interessate” che sono risultate correlate a seguito dell'Analisi di Contesto:

- ✓ messa a punto dei criteri per la definizione della Probabilità di accadimento di un evento e della relativa gravità del danno;
- ✓ individuazione dei rischi associati a ciascun aspetto/fattore esaminato;
- ✓ calcolo del rischio mediante la formula $R=P \times D$;
- ✓ classificazione del rischio/significatività di ogni aspetto/fattore esaminato secondo una scala specifica.

Nell'effettuazione della valutazione si è tenuto conto dei seguenti elementi riguardanti l'organizzazione:

- a. Rischio per l'ambiente (aspetti/impatti ambientali);
- b. Rischio per l'organizzazione legato a:
 - Conformità normativa;
 - Integrità degli asset (impianti, apparecchiature, strumenti, ecc.);
 - Reputazione ed Immagine di mercato.

Si riporta, per chiarezza ed a mero titolo esemplificativo, **uno stralcio del modulo** relativo a Rischi ed opportunità, aspetti/impatti ambientali”.

	Modulo di registrazione del Sistema di Gestione QHSE & SA									
MOD 04.01	Rischi ed opportunità, aspetti/impatti ambientali e pericoli									
Processo (AA)/Componente del contesto	Attività (AA)/Aspetto del contesto	Fase (AA)/Fattore del contesto	Condizioni operative	Aspetto Ambientale (AA)	Impatto Ambientale (IA)/Rischio	RISCHIO PER L'AMBIENTE	RISCHIO PER L'ORGANIZZAZIONE			
						VI	LL	AI	R&MR	
Raccolta e stoccaggio oli minerali esausti		Trasferimento da/per produttore	N - Normali	Utilizzo di carburanti per autotrazione	Depauperamento delle risorse naturali (minerali, fossili, ecc..)	Monitorare	Molto basso	Non significativo	Molto basso	
			N - Normali	Emissioni in atmosfera da combustione	Inquinamento atmosferico	Monitorare	Non significativo	Non significativo	Molto basso	
			N - Normali	Emissione di rumore da automezzi	Inquinamento acustico	Monitorare	Molto basso	Non significativo	Molto basso	
			A - Anomale	Sversamenti al suolo	Inquinamento del suolo/sottosuolo	Monitorare	Monitorare	Monitorare	Monitorare	
			E - Emergenza	Incendio	Impatto olfattivo	Significativo	Monitorare	Monitorare	Monitorare	
			E - Emergenza	Incendio	Impatto visivo	Significativo	Monitorare	Monitorare	Monitorare	
			E - Emergenza	Incendio	Inquinamento atmosferico	Significativo	Monitorare	Monitorare	Monitorare	
		Carico olio presso il produttore	N - Normali	Emissione di rumore da automezzi	Inquinamento acustico	Monitorare	Molto basso	Non significativo	Molto basso	
			A - Anomale	Sversamenti al suolo	Inquinamento del suolo/sottosuolo	Monitorare	Monitorare	Monitorare	Monitorare	

Fig. 8 –Stralcio dello strumento per la Valutazione aspetti/impatti.¹²

¹² Fonte: Franco Ripari S.r.l.

Per tutti gli elementi classificati come “Monitorare” o “Significativi” sono previste azioni di vario tipo per la gestione del rischio loro associato.

Nei paragrafi che seguono viene analizzata la gestione degli aspetti ambientali e, per quelli significativi, si è proceduto alla misura, laddove possibile, delle prestazioni ambientali mediante l'utilizzo di opportuni indicatori di performance.

5.1 Consumo di risorse

5.1.1 Materie prime

L'attività della **Franco Ripari S.r.l.** non prevede l'espletamento di un ciclo produttivo “classico” in cui il consumo di materie prime è necessario per la realizzazione di un prodotto.

Per l'aspetto in esame non si è ritenuto opportuno definire un indicatore di prestazione ambientale

5.1.2 Acqua

L'attività della **Franco Ripari S.r.l.** non richiede l'utilizzo di acqua. L'approvvigionamento è legato alla sola necessità dei servizi igienici ed avviene attraverso l'acquedotto comunale.

Per l'aspetto in esame non si è ritenuto opportuno definire un indicatore di prestazione ambientale

5.1.3 Energia elettrica

5.1.3.1 Consumo

L'energia elettrica consumata per lo svolgimento dell'attività è necessaria per:

- a) funzionamento delle pompe (impianto di stoccaggio ed impianto di depurazione delle acque reflue);
- b) funzionamento utenze civili (illuminazione piazzale, illuminazione uffici, forza motrice uffici).

Si riporta, di seguito, la quantità di energia elettrica consumata nel corso degli anni, i cui dati sono stati desunti dalle fatture emesse da Enel energia.

Parametro	u.m.	2023	2024	2025
Energia elettrica consumata	kWh	2.750,0	3.499,0	2.673,0

Tab. 9 – Consumi di energia elettrica.¹³

Per valutarne la prestazione è stato definito l'**Indice di Consumo di Energia Elettrica** come rapporto tra la

¹³ Fonte: Franco Ripari S.r.l.

quantità di energia elettrica consumata e la quantità di olio raccolto (t).

$$ICEE = \frac{e.e. consumata}{Olio raccolto} = \frac{kWh_e}{t}$$

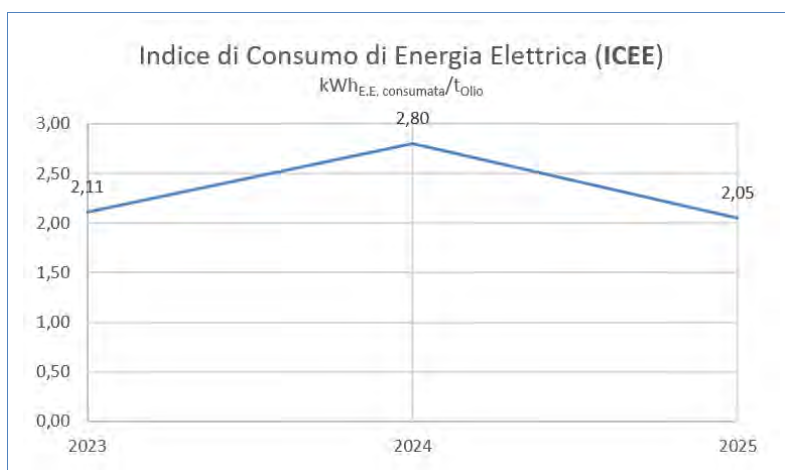


Fig. 9 – Andamento dell'Indice di Consumo di Energia Elettrica (ICEE).

Nell'ultimo triennio, l'ICEE si è attestato tra 2,0-3,0 kWh/t. Per tale indicatore non viene fissato un obiettivo specifico in quanto il suo contributo (il consumo di energia elettrica) è ricompreso e discusso all'interno dell'Indice dei Consumi (IC).

5.1.3.2 Produzione

Nel 2013, l'azienda ha installato un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica sul tetto del padiglione adiacente il sito di stoccaggio, sempre di proprietà dell'azienda.

L'impianto è costituito da 40 moduli in silicio policristallino posati in maniera complanare alla superficie di installazione, costituita dal tetto a falda, con inclinazione variabile 5°-10° rispetto al piano dell'orizzonte e con esposizione Ovest-Sud-Ovest, per uno sviluppo superficiale di circa 65,7 m².

La struttura impiantistica così realizzata ha una potenza nominale di 9,6 kW_p ed è in grado di soddisfare ampiamente la richiesta di energia elettrica per le finalità aziendali, per cui la maggior parte dell'energia elettrica prodotta viene immessa nella rete nazionale.

L'opera ha un impatto positivo sull'ambiente in quanto produce energia elettrica utilizzando una fonte "rinnovabile" (l'energia solare), sottraendo la medesima quota di produzione alla tradizionale tecnologia delle centrali termoelettriche. Si riporta, di seguito, la quantità di energia elettrica prodotta nel corso degli anni, i cui dati sono stati desunti dalle letture del display dell'inverter.

Parametro	u.m.	2023	2024	2025
Energia elettrica prodotta (FV)	kWh	10.089	10.429	9.474,0

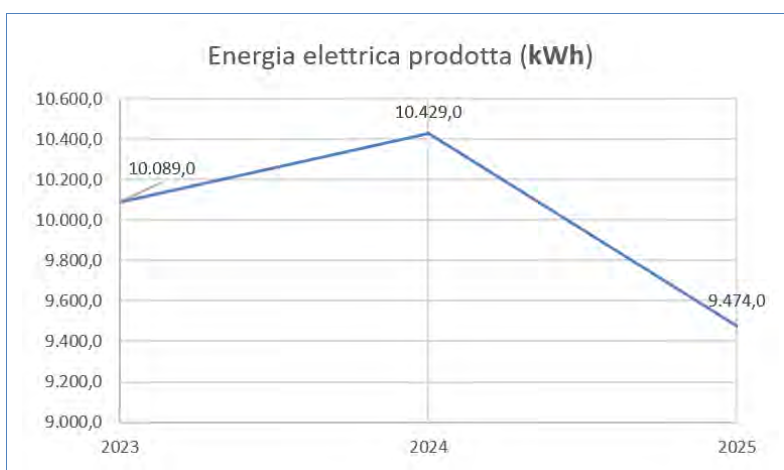
Tab. 10 – Produzione di energia elettrica.¹⁴

Fig. 10 – Andamento della produzione di energia elettrica.

Di seguito si riporta il calcolo della quantità di **Anidride Carbonica (CO₂) che si è evitato di immettere in atmosfera** grazie all'impianto FV nell'ultimo triennio: allo scopo è stato utilizzato il "Fattore di emissione di Anidride Carbonica da produzione termoelettrica lorda per combustibile" riportato nel documento "[ISPRA – Fattori di emissione per la produzione ed il consumo di energia elettrica in Italia](#)".

¹⁴ Fonte: Franco Ripari S.r.l.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Fattori di emissioni di anidride carbonica da produzione termoelettrica lorda per combustibile.

COMBUSTIBILI	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
ALTRI COMBUSTIBILI									
ALTRI COMBUSTIBILI GASSOSI	758,3	830,9	846,3	871,3	802,4	788,7	793,7	830,0	818,9
ALTRI COMBUSTIBILI, SOLIDI	703,3	685,9	696,2	696,9	687,4	684,4	703,0	684,7	669,5
CHEROSENE	352,2	748,4	449,0	359,2	449,0				
COKE DI PETROLIO	755,4								
DISTILLATI LEGGERI			649,9						
GAS DI PETROLIO LIQUEFATTO	392,5	404,7	384,5	395,2	369,5	373,0	432,0	433,8	423,5
GAS DI RAFFINERIA	330,0	356,6	355,8	356,7	347,5	328,2	348,6	330,2	347,0
GASOLIO	683,9	721,2	707,2	730,6	722,3	663,3	627,8	674,1	652,4
NAFTA									
GAS DA ESTRAZIONE	499,7	500,5	515,1	482,7	466,0	502,8	470,5	458,8	475,5
GAS RESIDUI DI PROCESSI CHIMICI	465,0	415,9	421,8	412,9	474,8	423,3	430,6	394,7	442,1
OLIO COMBUSTIBILE									
ORIMULSION									
PETROLIO GREZZO									
Prodotti Petroliiferi	561,8	547,6	547,0	543,2	535,2	517,0	521,2	536,6	538,0
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RSU / RSAU, RIFIUTI SOLIDI URBANI O ASSIMILABILI [1]	805,9	819,9	804,1	819,0	835,7	827,5	815,7	824,3	852,7
ALTRI COMBUSTIBILI (compresi rifiuti bio-degradabili, biogas e biomasse di origine vegetale)	176,9	183,3	177,6	179,5	181,9	176,1	177,1	194,1	217,9
TOTALE COMBUSTIBILI FOSSILI	547,6	521,7	496,1	499,3	467,3	454,4	456,8	477,4	460,2
TOTALE COMBUSTIBILI [2]	492,3	470,7	450,2	449,5	420,6	405,2	410,9	435,1	414,9
TOTALE TERMOELETTRICO (+VAPORE ENDOGENO E ALTRE FONTI DI CALORE) [3]	475,5	454,6	435,9	434,4	406,6	391,1	397,3	421,3	399,4
Totale E.E. (+altre FER) [4]	335,1	325,1	320,0	300,2	281,3	263,2	271,1	306,6	255,7

[1] Il fattore emissivo è dimezzato in quanto il 50% del combustibile è rappresentato da rifiuti

[2] Nel totale da combustibili è considerata la combustione delle biomasse che formalmente rappresentano delle fonti rinnovabili con bilancio emissivo pari a zero.

[3] Nel totale termoelettrico è considerata l'energia geotermica (vapore) che rappresenta una fonte rinnovabile con bilancio emissivo pari a zero.

[4] Si considera il contributo della fonte idroelettrica (compreso pompaggio), eolica e fotovoltaica.

Fig. 11 – Fattori di emissione del mix elettrico italiano (emissioni di CO₂).¹⁵¹⁵ Fonte: ISPRA

I risultati del calcolo, per l'ultimo triennio, sono riassunti nella seguente tabella. Si segnala, tuttavia, che ISPRA aggiorna periodicamente anche i fattori di emissione degli anni precedenti; per questo motivo possono verificarsi delle discrepanze nel calcolo delle emissioni di CO₂ evitate di anno in anno riportate nelle varie Dichiarazioni Ambientali della Franco Ripari S.r.l.

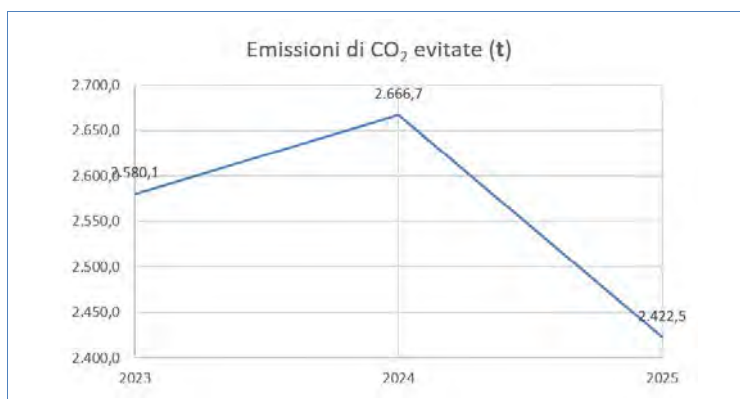


Fig. 12 –Quantità di emissioni di CO₂ evitate.

L'andamento decrescente della quantità di CO₂ che si è evitato di immettere in atmosfera è imputabile alla progressiva flessione negli anni del fattore di emissione del mix elettrico italiano, dovuto ad una sempre maggiore frazione di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili immessa nella rete nazionale, rispetto a quella prodotta da combustibili fossili.

Non essendo ancora disponibile il fattore di emissione aggiornato, per gli anni 2024 e 2025 è stato utilizzato il dato del 2023.

5.1.4 Carburante

Altro vettore energetico, fondamentale per lo svolgimento dell'attività, è il carburante per l'autotrazione degli automezzi utilizzati per la raccolta dei rifiuti presso le sedi dei produttori. Il carburante viene acquistato presso le stazioni di servizio presenti sul territorio.

I dati relativi a tali consumi sono oggetto di monitoraggio all'interno del Sistema di Gestione Ambientale e riportati nella seguente tabella.

Parametro	u.m.	2023	2024	2025
Carburante	l	8.536,7	8.181,3	9.242,0

Tab. 11 – Consumi di carburante.¹⁶

¹⁶ Fonte: Franco Ripari S.r.l.

La risorsa utilizzata è intrinsecamente associata allo svolgimento dei servizi aziendali, particolarmente legata ad una pianificazione ottimale della raccolta presso i produttori di oli.

Per valutarne la prestazione è stato definito l'**Indice di Consumo di Gasolio** come rapporto tra la quantità di carburante consumato (l) e la quantità di olio raccolto (t).

$$ICG = \frac{\text{Gasolio consumato}}{\text{Olio raccolto}} = \frac{l}{t}$$

Nel grafico che segue è riportato l'andamento di tale indicatore nel corso degli anni.

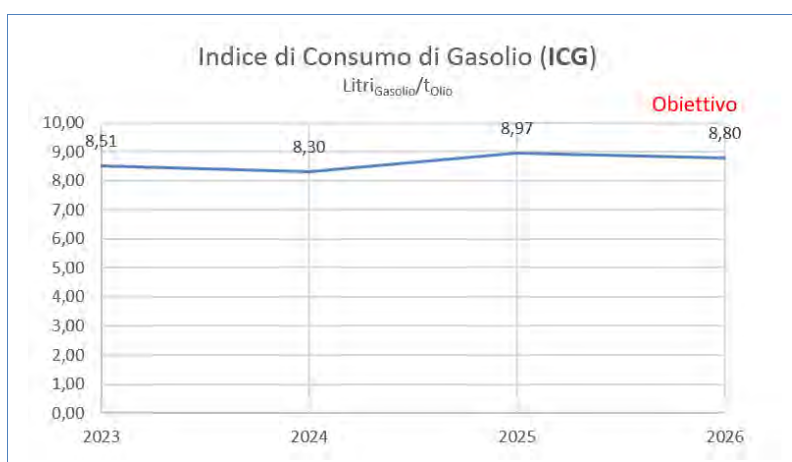


Fig. 13 – Andamento dell'Indice di Consumo di Gasolio (ICG).

Nel 2025 l'ICG si è attestato a 8,97 l_{gasolio}/t_{olio}, aumentato rispetto all'anno precedente a seguito di un incremento dei ritiri fuori regione (Abruzzo).

5.2 Emissioni in atmosfera

Come evidenziato in Tab. 8, i campionamenti agli sfiati di aria posti sulle cisterne non vengono più effettuati in quanto tale prescrizione è stata cassata dall'A.I.A.



Fig. 14 –Vista dall'alto delle cisterne di stoccaggio.¹⁷

5.3 Emissioni odorigene

Nel sito non vengono utilizzate, movimentate o prodotte sostanze che possano provocare situazioni di maleodoranza.

5.4 Energy manager

Alla luce dei consumi di TEP/anno (circa 7,9), la Franco Ripari S.r.l. non è soggetta al campo di applicazione dell'art. 19 della Legge 09/01/1991 n. 10.

¹⁷ Fonte: Franco Ripari S.r.l.

5.5 Scarichi idrici

Consistono in acque meteoriche di dilavamento delle vasche di contenimento ed acque di scarico servizi civili.

5.5.1 Acque meteoriche di dilavamento

La raccolta delle acque meteoriche di dilavamento delle vasche di contenimento avviene attraverso due punti di raccolta posizionati al loro interno: la confluenza delle acque verso i pozzetti viene garantita dalla pavimentazione impermeabile a profilo inclinato. In ciascuna delle due linee è presente una saracinesca che rimane sempre chiusa. Al verificarsi dell'evento meteorico, l'acqua piovana si accumula all'interno delle vasche e, solo dopo aver verificato che non risulti contaminata da residui di olio, le saracinesche vengono aperte per farla defluire. L'acqua finisce comunque, a scopo cautelativo, nel nuovo impianto di depurazione dal quale vengono scaricate nella pubblica fognatura.

Nel caso in cui l'acqua piovana accumulata all'interno delle vasche dovesse risultare contaminata, viene gestita come rifiuto ed inviata a smaltimento tramite ditte terze autorizzate.

Si riportano di seguito i risultati delle analisi degli ultimi autocontrolli effettuati sul pozzetto di prelievo fiscale come disposto dall'autorizzazione allo scarico delle acque.

Parametro	u.m.	2023	2024	2025	Limite
pH	unità	7,3	7,2	7,2	5,5-9,5
BOD ₅	mg/l	1,0	4,0	1,0	≤250
C.O.D.	mg/l	10,0	14,0	10,0	≤500
Fosforo totale	mg/l	0,5	<0,5	0,5	≤10
Azoto ammoniacale	mg/l	0,1	<0,10	0,1	≤30
Azoto nitroso	mg/l	0,03	<0,03	0,03	≤0,6
Azoto nitrico	mg/l	1,17	1,36	1,0	≤30
Idrocarburi totali	mg/l	1,0	<1,0	1,0	≤10
COD ¹⁸	mg/l	/	/	/	/
Azoto totale con metodo Kjeldahl (TKN)	mg/l	/	/	/	/
Materiali in sospensione a pH 7	mg/l	5,0	6,0	5,0	/
Grassi e oli animali e vegetali	mg/l	1,0	1,0	1,0	1,0
Solventi organici aromatici	mg/l	0,01	0,01	0,01	0,01
Solventi organici azotati	mg/l	0,01	0,01	0,01	0,01
Solventi clorurati	mg/l	0,01	0,01	0,01	0,01

Tab. 12 – Risultati degli autocontrolli agli scarichi idrici.¹⁹

¹⁸ Dopo 1h di sedimentazione a pH 7

¹⁹ Fonte: Franco Ripari S.r.l. su RdP Consulchimica Ambiente S.r.l.

Trattandosi di un aspetto ambientale il cui impatto potenziale dipende solamente dalla distribuzione e dall'intensità delle precipitazioni meteoriche nel corso dell'anno in concomitanza ad una situazione di emergenza o malfunzionamento, non è possibile correlarlo al volume dell'attività svolta dalla Franco Ripari S.r.l.

Per questi motivi **non si è ritenuto opportuno definire un indicatore di prestazione ambientale.**

5.5.2 Acque di scarico dei servizi civili

Si tratta delle acque provenienti dai servizi igienici dell'ufficio che vengono raccolte tramite linea dedicata ed inviate direttamente alla pubblica fognatura.

5.6 Rifiuti

L'attività di raccolta degli oli minerali esausti, in particolare nella sua declinazione di "microraccolta" ha, di per sé, una funzione insostituibile come presidio contro la dispersione dei rifiuti stessi nell'ambiente, comportando un impatto positivo sia per quanto riguarda la riduzione di fenomeni di inquinamento che per il recupero di risorse.

Essa riveste, quindi, un ruolo fondamentale in una logica di sviluppo sostenibile: se da una parte costituisce il primo anello del processo di recupero di risorse, in gran parte non rinnovabili, che andrebbero altrimenti disperse, dall'altra rappresenta un presidio contro i rischi associati alla dispersione.

Nell'attività della Franco Ripari S.r.l., l'aspetto non ha la veste classica di "rifiuti prodotti", infatti gli scarti di olio minerale classificati prevalentemente con CER 13 02 05* altro non sono che il frutto dell'attività stessa, derivanti dalle operazioni di raccolta sul territorio, miscelazione e stoccaggio presso il deposito: tuttavia, la normativa di settore impone che vengano classificati come rifiuti e come tali proseguono lungo la filiera del recupero.

Rifiuto	C.E.R.	Provenienza
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	13 02 05*	Miscelazione R12 Messa in riserva R13

Tab. 13 – Rifiuti prodotti.

A seguito di eventi accidentali si potrebbero produrre altre tipologie di rifiuto come, ad esempio, le emulsioni oleose in caso di contaminazione delle acque piovane che si accumulerebbero nelle vasche di contenimento (vedi par. 5.5.1). Ogni variazione rispetto alla condizione attuale verrà introdotta e descritta all'interno degli aggiornamenti della dichiarazione ambientale.



Per tale aspetto ambientale le potenzialità di miglioramento sono decisamente marginali: da un lato gli oli con CER 13 02 05* costituiscono il volume dell'attività sul quale standardizzare eventuali indicatori.

Per quanto concerne l'utilizzo di stracci durante le operazioni di pulizia/manutenzione (es: travaso dell'olio da/per cisterne/autocisterne), l'azienda ha provveduto a stipulare apposito contratto per "Servizio noleggio panni tecnici", a seguito del quale vengono forniti panni puliti e ritirati quelli usati per le operazioni in impianto. Per tale motivo, nello stabilimento viene meno anche la produzione di detto rifiuto.

Per quanto concerne i rifiuti urbani (principalmente carta), essi vengono gettati negli appositi contenitori della raccolta differenziata per la quale viene regolarmente versata la T.A.R.I. (saldo Prot. 84184 del 05/08/205).

Per l'aspetto ambientale in esame, la quantità di rifiuti "prodotti" è praticamente coincidente con quella dei rifiuti raccolti, quindi **mettere in correlazione tali parametri non fornirebbe nessun tipo di informazione ambientale** in quanto, pur nella dinamicità dell'attività, il loro rapporto rimarrebbe pressoché costante nel tempo e prossimo ad 1, indipendentemente dall'andamento della raccolta sul territorio.

Per questi motivi **non si è ritenuto opportuno definire un indicatore di prestazione ambientale.**

5.7 Suolo e sottosuolo

Eventi che determinino la contaminazione del suolo e del sottosuolo sono ipotizzabili esclusivamente come conseguenza di incidenti, potendo escludere, sulla base delle caratteristiche degli automezzi e della struttura del deposito, che si verifichino nell'ambito delle normali attività operative.

Il comportamento e le azioni da mettere in atto durante le situazioni di emergenza (incidenti stradali, incidenti durante le operazioni di carico presso i produttori o presso il deposito) sono pianificate all'interno della documentazione di competenza del personale interessato.

Inoltre, nell'ambito del rilascio dell'AIA, è stata condotta una valutazione della posizione dello stabilimento rispetto alle BAT (*Best Available Techniques*) previste per gli impianti di stoccaggio degli oli usati, pubblicate nel D.M. 29/01/2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59".

L'Autorità Competente ha valutato positivamente lo stato di applicazione delle BAT presso il sito della Franco Ripari permettendo, tra le altre, il rilascio dell'AIA avvenuto il 16/06/2015.

Trattandosi di un aspetto ambientale il cui impatto potenziale dipende solamente da eventi accidentali di entità variabile, non è possibile correlarlo al volume dell'attività svolta dalla **Franco Ripari S.r.l.** Per questi motivi **non si è ritenuto opportuno definire un indicatore di prestazione ambientale.**

Si specifica, infine, che il sito di stoccaggio degli oli si trova nelle vicinanze della Zona Industriale "A" del Comune di Civitanova Marche, nelle vicinanze non sono presenti aree protette o di particolare interesse naturalistico quali siti SIC o ZPS definiti dalla rete Natura 2000.

5.8 Rumore

Il sito si trova su un'area che per destinazione urbanistica, densità di attività produttive, commerciali e di abitazioni, nonché per la tipologia del traffico, è classificata dal Piano di Classificazione Acustica del Comune di Civitanova Marche in **Classe IV - Aree di intensa attività umana**.

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.

Il Comune di Civitanova Marche, nel proprio Piano di Classificazione Acustica, ha stabilito per le classi di riferimento i seguenti valori limite:

Parametro	Classe IV	
	Diurno (06:00-22:00)	Notturmo (22:00-06:00)
Valore limite di emissione (L_{Aeq}) in dB(A)	60,0	50,0
Valore limite assoluto di immissione (L_{Aeq}) in dB(A)	65,0	55,0

Tab. 14 – Limiti acustici di emissione ed assoluti di immissione.²⁰

A seguito dell'acquisto della nuova autocisterna per la raccolta dell'olio presso gli utenti, si specifica che non è nato necessario procedere ad una nuova valutazione d'Impatto Acustico in quanto:

- ✓ le operazioni di carico/scarico da/per le cisterne dell'impianto possono essere effettuate collegando un solo mezzo alla volta (mai contemporaneamente);
- ✓ da un punto di vista acustico è sicuramente più performante rispetto al precedente mezzo.

²⁰ Fonte: Franco Ripari S.r.l.

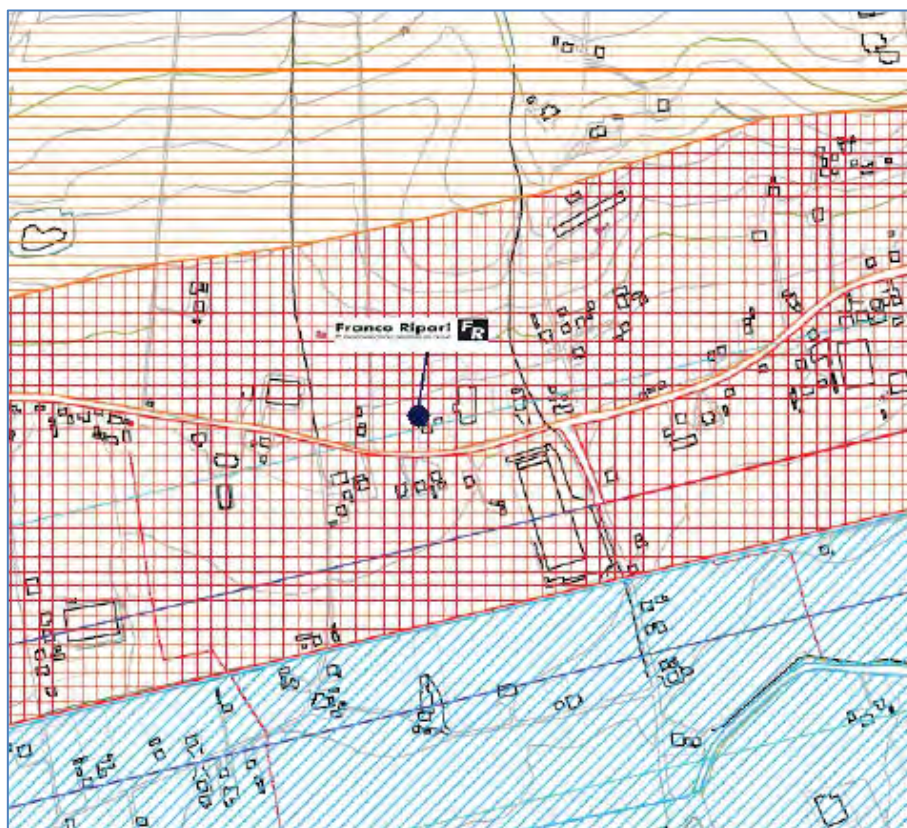


Fig. 15 –Stralcio del Piano di Classificazione Acustica Comunale di Civitanova Marche.²¹

²¹ Fonte: Comune di Civitanova Marche

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

TABELLA A (D.P.C.M. 14.11.97) - CLASSI ACUSTICHE			
	Classe di destinazione		
	CLASSE 1 - aree particolarmente protette	Rientrano in questa classe le aree nelle quali le autorità competenti si sono dichiarate intente a realizzare, o hanno già realizzato, un'opera di protezione acustica (barriere, muretti, ecc.) per ridurre il rumore proveniente da una fonte di rumore.	
	CLASSE 2 - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	Rientrano in questa classe le aree in cui sono presenti prevalentemente abitazioni, con l'esclusione delle aree in cui sono presenti attività industriali, artigianali o commerciali.	
	CLASSE 3 - aree di tipo misto	Rientrano in questa classe le aree in cui sono presenti prevalentemente attività residenziali, artigianali o commerciali, con l'esclusione delle aree in cui sono presenti attività industriali.	
	CLASSE 4 - aree di intensa attività umana	Rientrano in questa classe le aree in cui sono presenti prevalentemente attività artigianali, commerciali o industriali, con l'esclusione delle aree in cui sono presenti attività residenziali.	
	CLASSE 5 - aree prevalentemente industriali	Rientrano in questa classe le aree in cui sono presenti prevalentemente attività industriali, con l'esclusione delle aree in cui sono presenti attività residenziali o artigianali.	
	CLASSE 6 - aree esclusivamente industriali	Rientrano in questa classe le aree in cui sono presenti esclusivamente attività industriali.	

TABELLA B (D.P.C.M. 14.11.97) - VALORI LIMITE DI EMISSIONE - Leq in dB(A)			
	Classe di destinazione	Limite diurno (06:00-22:00)	Limite notturno (22:00-06:00)
	CLASSE 1 - aree particolarmente protette	45 dB(A)	35 dB(A)
	CLASSE 2 - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	50 dB(A)	40 dB(A)
	CLASSE 3 - aree di tipo misto	55 dB(A)	45 dB(A)
	CLASSE 4 - aree di intensa attività umana	60 dB(A)	50 dB(A)
	CLASSE 5 - aree prevalentemente industriali	65 dB(A)	55 dB(A)
	CLASSE 6 - aree esclusivamente industriali	65 dB(A)	65 dB(A)

TABELLA C (D.P.C.M. 14.11.97) - VALORI LIMITE ASSOLUTI DI INMISSIONE - Leq in dB(A)			
	Classe di destinazione	Limite diurno (06:00-22:00)	Limite notturno (22:00-06:00)
	CLASSE 1 - aree particolarmente protette	50 dB(A)	40 dB(A)
	CLASSE 2 - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	55 dB(A)	45 dB(A)
	CLASSE 3 - aree di tipo misto	60 dB(A)	50 dB(A)
	CLASSE 4 - aree di intensa attività umana	65 dB(A)	55 dB(A)
	CLASSE 5 - aree prevalentemente industriali	70 dB(A)	60 dB(A)
	CLASSE 6 - aree esclusivamente industriali	70 dB(A)	70 dB(A)

	Limite della FASCIA A di rispetto a di periferia delle infrastrutture ferroviarie e/o stradali esistenti (100 m dal binario o dal confine stradale per le strade di tipo A-B-C-D)
	Limite della FASCIA B di rispetto a di periferia delle infrastrutture ferroviarie e/o stradali esistenti (250 m dal binario o dal confine stradale per le strade di tipo A-B-Ca)
	Aree da destinare ad attività temporanee
	Edifici soggetti a particolare tutela non inseriti in Classe 1
	Edifici a destinazione ospedaliera non inseriti in Classe 1
	Edifici a destinazione scolastica non inseriti in Classe 1
	Linea di contatto anomala tra zone che differiscono per più di una classe acustica e relativo numero di identificazione

Fig. 16 –Legenda del PCA di Civitanova Marche.²²²² Fonte: Comune di Civitanova Marche

Le principali sorgenti sonore presenti nello stabilimento sono costituite da:

- a. pompe elettroidrauliche per il travaso degli oli dalle autocisterne ai serbatoi, e viceversa;
- b. motori dei mezzi di raccolta che arrivano e partono dal sito.

È stata effettuata la Valutazione di Impatto Acustico per la verifica del rispetto dei limiti della zonizzazione acustica. Ricettori sensibili considerati e risultati della campagna di misure vengono di riportati di seguito.

Punto di misura	Tipo	Livello rilevato dB(A)	Limite dB(A)	Verifica
B – Recinzione lato abitazione	Emissione	56,0	60,0	OK
C – Cancellò ingresso	Emissione	53,5	60,0	OK
D – Recinzione lato Nord	Emissione	49,5	60,0	OK
E – Confine lato Ovest	Emissione	56,0	60,0	OK
	Residuo	50,0	/	/
F – Vicinanza abitazione	Ambientale	52,5	65,0	OK
	Differenziale	2,5	5,0	OK

Tab. 15 – Verifica limiti acustici imposti dal P.C.A.²³

I risultati della campagna di misure fonometriche mostrano il rispetto dei limiti di emissione, assoluto di immissione e differenziale di immissione presso tutti i punti di controllo individuati.

Per tale aspetto ambientale, valutato come non significativo, **non si è ritenuto opportuno definire un indicatore di prestazione ambientale.**

5.9 Sostanze pericolose

Le sostanze pericolose movimentate all'interno del sito sono costituite dagli oli esausti sulla raccolta dei quali si fonda l'attività dell'azienda. Tale aspetto è stato ampiamente descritto e valutato nei precedenti paragrafi.

²³ Fonte: Franco Ripari S.r.l.

5.10 PCB/PCT pericolose

L'azienda non prevede la raccolta e lo stoccaggio di oli minerali esausti contaminati da PCB/PCT, così come riportato nell'Autorizzazione Integrata Ambientale. A tal proposito la Franco Ripari S.r.l. ha adottato un'apposita procedura di gestione per evitare, o quantomeno minimizzare, il rischio di ritirare carichi di oli contaminati da PCB/PCT. Nei casi in cui possa verificarsi questa evenienza, il C.O.N.O.U. provvede a comunicare alla ditta che il carico non verrà avviato al recupero ma a smaltimento presso specifici siti.

5.11 Amianto

Nel sito non sono presenti strutture o infrastrutture che presentano manufatti contenenti amianto.

5.12 Sostanze lesive per l'Ozono ed Effetto Serra

L'azienda non esegue la raccolta di beni durevoli (es: frigoriferi) aventi circuiti refrigeranti contenenti CFC/HCFC. È dotata di un sistema di climatizzazione degli uffici (splitter):

- Daikin rxm25m2v1b9 che utilizza come refrigerante il prodotto R32, avente un ODP (*Ozone Depletion Potential*) pari a zero (non crea danni all'Ozono Troposferico) e GWP pari a 675 unità. La carica refrigerante (0,76 kg) è pari a 0,5 t_{CO2eq}. Tale impianto non rientra nel campo di applicazione del "Regolamento (UE) 2024/573 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 febbraio 2024 sui gas fluorurati a effetto serra, che modifica la direttiva (UE) 2019/1937 e che abroga il regolamento (UE) n. 517/2014", pertanto non devono essere effettuati controlli periodici sulle eventuali fughe di gas.

5.13 Campi elettromagnetici

L'attività svolta dalla Franco Ripari S.r.l. non comporta la presenza di sorgenti che possano emettere radiazioni elettromagnetiche e radiazioni ionizzanti.



6 Aspetti ambientali indiretti

Gli aspetti ambientali diretti sono controllabili tramite decisioni gestionali interne dell'azienda mentre, nel caso degli **aspetti indiretti**, al fine di acquisire vantaggi sul piano ambientale, l'azienda opera direttamente o indirettamente con appaltatori, subappaltatori, fornitori, clienti e utilizzatori dei propri servizi.

Gli aspetti ambientali indiretti sono valutati e monitorati mediante le procedure del Sistema di Gestione Ambientale.

Nel caso specifico degli aspetti ambientali indiretti, essendo l'attività legata principalmente alla movimentazione su strada degli oli minerali esausti, la direzione ha elaborato un'apposita procedura gestionale nella quale sono definite le regole per il controllo e l'affidabilità dei soggetti trasportatori degli oli esausti.



7 Programma di miglioramento

Nella seguente tabella si riporta il programma di miglioramento al 31/12/2027 contenente i seguenti elementi:

1. Valore obiettivo: rappresenta il valore fissato per l'obiettivo da raggiungere entro l'anno;
2. Check intermedio: rappresenta il valore dell'indicatore elaborato con i dati aggiornati al termine del I° semestre dell'anno;
3. Valore finale: rappresenta il valore dell'indicatore al termine del I° semestre dell'anno. Questo valore è quello che viene confrontato con il "Valore obiettivo" per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo fissato;
4. Esito (OK/NON OK): indica il raggiungimento o meno dell'obiettivo fissato.

Processo di riferimento	Tipo	Obiettivo	Indicatore di prestazione	Valore Obiettivo	u.m.	Data	Resp	30/06/2027	31/12/2027		Note
								Check intermedio	Valore finale	Esito	
Raccolta, stoccaggio e conferimento oli minerali esausti	P	Quantità di olio raccolto	Q _{olio}	1.350,0	t/a	31/12/2027	DG				
	P	Miglioramento dell'Indice di Consumo di Gasolio	ICG	8,6	(l/gasolio/t _{olio})	31/12/2027	DG				
	P	Miglioramento dell'Indice dei Consumi	IC	0,0060	(Tep _{en.} Primaria/T _{olio})	31/12/2027	DG				
	P	Mantenimento dell'Indice di Costo dei carichi contaminati da PCB/PCT	ICPCB	0,00	(€/t _{olio})	31/12/2027	DG				
	P	Riduzione del numero di infortuni/incidenti sul lavoro	INF	0	n	31/12/2027	DG				
	P	Riduzione del numero di incidenti stradali	STR	0	n _{incidenti/kmpercorsi}	31/12/2027	DG				
Monitoraggio, misurazione e analisi	S	Superamento dei limiti autorizzati (emissioni e acque)	SUP	0	n	31/12/2027	DG				
	S	Aggiornamento della rendicontazione delle emissioni di gas climalteranti secondo GHG Protocol e UNI EN ISO 14064-1 (Carbon Footprint)	CO _{2eq}	/	/	31/12/2027	DG				
Gestione del SG	S	Riduzione del numero di NC ed osservazioni	NC	6	n	31/12/2027	RSG				
	S	Mantenimento del livello di competenza e professionalità del personale	FORM	18	h/a	31/12/2027	DG				
Responsabilità Sociale	S	Mantenere il non utilizzo di lavoro minorile	LAV_INF	0	%	31/12/2027	DG				
	S	Riduzione del numero di reclami e segnalazioni delle parti interessate	RECL_SEGN	0	n	31/12/2027	DG				
Tutti	/	Bilancio di sostenibilità aziendale	/	/	/	31/12/2027	DG				
		Modello Organizzativo secondo il D.Lgs. 231/2001	/	/	/	31/12/2027	DG				
		Modello Organizzativo Privacy (GDPR)	/	/	/	31/12/2027	DG				

Fig. 17 – Programma di miglioramento e verifica degli obiettivi anno 2027.²⁴

²⁴ Fonte: Franco Ripari S.r.l.



In relazione agli obblighi di cui al D.Lgs. 81/2008, la **Franco Ripari S.r.l.** ha provveduto a:

- ✓ redigere il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);
- ✓ redigere i relativi allegati inerenti i rischi specifici completi delle valutazioni tecniche;
- ✓ ottemperare agli obblighi di formazione ed informazione dei lavoratori, distribuzione dei D.P.I., nomine varie ed istituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Si specifica che, nel corso degli ultimi 5 anni di attività, non sono mai occorsi infortuni e/o incidenti sul lavoro e/o stradali.

In tema di Salute e Sicurezza sul Lavoro e consapevole del ruolo sociale che un'azienda ha nell'ambito del contesto in cui ha sede ed opera, la **Franco Ripari S.r.l.** ha integrato il proprio sistema di gestione certificandolo anche in conformità alla UNI EN ISO 45001:2018 e SA 8000:2014.

8 Indicatori chiave di prestazione ambientale

Il Reg. (CE) n. 1221/2009 (EMAS III), all.'Allegato IV – Lett. C – Punto 2, definisce gli **Indicatori Chiave** che riguardano principalmente le seguenti tematiche ambientali fondamentali:

- a. Efficienza energetica;
- b. Efficienza dei materiali;
- c. Acqua;
- d. Rifiuti;
- e. Biodiversità;
- f. Emissioni.

8.1 Efficienza energetica

In relazione all'attività svolta dalla **Franco Ripari S.r.l.**, l'unica tematica ambientale per la quale poter definire un indicatore pertinente che possa fornire un'informazione significativa dal punto di vista dell'efficienza energetica è quello relativo ai consumi energetici.

A tal proposito è stato definito un indicatore chiave denominato **Indice dei Consumi (IC)** che ingloba in sé le prestazioni riferite sia all'Indice di Consumo di Gasolio (ICG) che all'Indice di Consumo dell'Energia Elettrica (ICEE), per mezzo della standardizzazione delle unità di misura dei singoli vettori energetici in energia primaria (**Tep – Tonnellata Equivalente di Petrolio**), come di seguito descritto.

- Energia elettrica 1 kWh_e = 0,187 Tep (Delibera AEEG EEN 3/08 del 20/03/2008)
- Gasolio 1 t = 1,017 Tep (Circolare MISE del 18/12/2014)

$$IC = \frac{\text{Energia primaria consumata}}{\text{Olio raccolto}} = \frac{Tep}{t}$$

Nel grafico che segue è riportato l'andamento negli anni di tale indicatore.

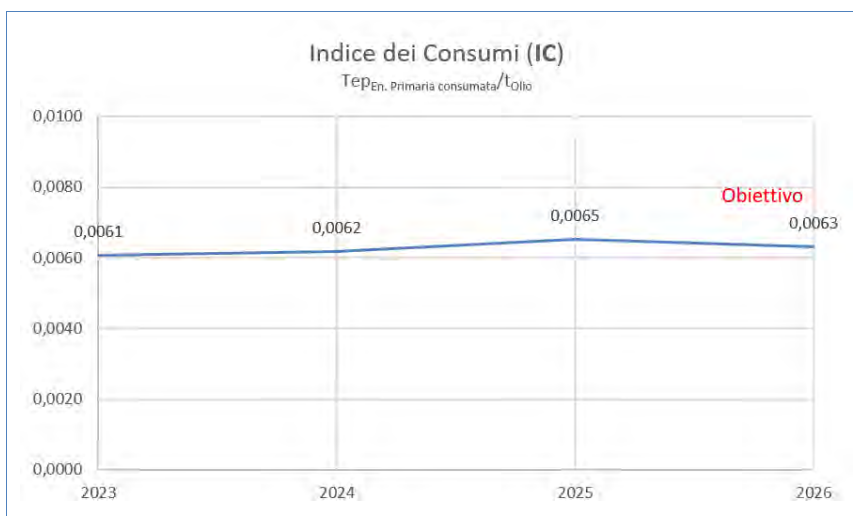


Fig. 18 –Andamento dell'Indice dei Consumi (IC).

8.2 Emissioni in atmosfera

Per quanto concerne il calcolo delle emissioni in atmosfera derivanti dalla circolazione dei mezzi della **Franco Ripari S.r.l.**, è stata utilizzata la “Banca dati dei fattori di emissione medi del trasporto stradale in Italia” elaborata da ISPRA/SNPA in ambito “SINA – Sistema Informativo Nazionale Ambientale” (ultimo aggiornamento 2022), le cui stime sono state elaborate sulla base dei dati di input nazionali riguardanti il parco e la circolazione dei veicoli (numerosità del parco, percorrenze e consumi medi, velocità per categoria veicolare con riferimento ai cicli di guida urbano, extraurbano ed autostradale, altri specifici parametri nazionali). I fattori di emissione sono calcolati sia rispetto ai km percorsi che rispetto ai consumi, con riferimento sia al dettaglio delle tecnologie che all'aggregazione per settore e combustibile, elaborati sia a livello totale che distintamente per l'ambito urbano, extraurbano ed autostradale. Nella seguente tabella si riporta il calcolo delle emissioni riferite ai mezzi aziendali.



veicolo	Categoria	Alimentazione	Segmento	Euro Standard	u.m.	CO	NO _x	PM ₁₀	PM _{2,5}	CO ₂
Autocisterna (GB613JS)	Autocarro	Diesel	Heavy Duty Trucks	Euro VI d	kg	3,0	6,3	2,9	1,5	1,0
Autocisterna (DT030WS)	Autocarro	Diesel	Heavy Duty Trucks	Euro V	kg	31,2	66,3	3,7	2,2	16.387,4
Alfa Romeo (FR490JB)	Autovettura	Diesel	Passenger cars	Euro VI b	kg	0,3	3,4	0,2	0,1	1.503,4
Totale	/	/	/	/	kg	34,5	76,0	6,8	3,8	17.891,8

Tab. 16 – Consumi di carburante.²⁵²⁵ Fonte: Franco Ripari S.r.l.

8.3 Biodiversità

Per il sito in esame, un indicatore sulla Biodiversità non è di facile individuazione né elaborazione. Tuttavia, per dare un'informazione coerente con il tipo di attività della Frano Ripar S.r.l. sono definiti i due seguenti indicatori:

$$IB1 = \frac{\text{Superficie totale del sito}}{\text{Olio raccolto}} = \frac{m^2}{t} = \frac{950,0}{1.302,3} = 0,73$$

$$IB1 = \frac{\text{Superficie coperta del sito}}{\text{Olio raccolto}} = \frac{m^2}{t} = \frac{16,0}{1.302,3} = 0,012$$

La superficie totale del sito è completamente impermeabile (piazzale pavimentato, vasca di contenimento) e quella coperta si riferisce al container uffici, che poggia sul piazzale pavimentato.



Complessivamente, l'attività svolta dalla **Franco Ripari S.r.l.** si svolge, dal punto di vista dei consumi energetici, in condizioni oramai standardizzate.

IC è lievemente aumentato di anno in anno, fino ad attestarsi a **0,0065** Tep/t_{olio} nell'ultimo anno. Gli incrementi registrati sono da attribuirsi, principalmente, alle variazioni dell'ICG, a seguito della continua evoluzione dell'azienda che, nel tempo, ha ampliato il proprio raggio di azione acquisendo nuova clientela, anche fuori regione, richiedendo trasferte dedicate per il ritiro degli oli.

9 Principale normativa applicabile

Si riportano di seguito alcuni dei principali riferimenti normativi applicabili per lo svolgimento dell'attività svolta dalla **Franco Ripari S.r.l.**:

- a. Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25/11/2009 (EMAS III);
- b. Regolamento (UE) n. 517/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006;
- c. Regolamento (UE) 2017/1505 della Commissione, del 28 agosto 2017, che modifica gli allegati I, II e III del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS);
- d. Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione, del 19 dicembre 2018, che modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS);
- e. Regolamento (UE) 2024/573 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 febbraio 2024 sui gas fluorurati a effetto serra, che modifica la direttiva (UE) 2019/137 e che abroga il regolamento (UE) n. 517/2014 Legge 12/08/1962 n. 120 – *“Ratifica ed esecuzione dell'Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada, con annessi Protocollo ed Allegati, adottato a Ginevra il 30 settembre 1957”*;
- f. Legge 26/10/1995 n. 447 – *“Legge Quadro sull'inquinamento acustico”*;
- g. D.Lgs. 04/02/2000 n. 40 *“Attuazione della direttiva 96/35/CE relativa alla designazione e alla qualificazione professionale dei consulenti per la sicurezza dei trasporti su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose”*
- h. Legge 29/07/2010 n. 120 – *“Modifiche al codice della strada, di cui al D.Lgs. 30/04/1992 n. 285”*;
- i. Legge 07/08/2012 n. 134, art. 52, comma 2 bis – *“Disposizioni in materia di tracciabilità dei rifiuti”*;
- j. D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 – *“Attuazione della direttiva 96/86/CE del Consiglio dell'Unione europea che adegua al progresso tecnico la direttiva 94/55/CE”*;
- k. D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 – *“Norme in materia Ambientale”*;



- l. D.Lgs. 04/02/2000 n. 40 “Attuazione della direttiva 96/35/CE relativa alla designazione e alla qualificazione professionale dei consulenti per la sicurezza dei trasporti su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose”;
- m. D.Lgs. 27/01/2010 n. 35 “Attuazione della direttiva 2008/68/CE, relativa al trasporto interno di merci pericolose”;
- n. D.Lgs. 04/03/2014 n. 46 – “Attuazione della direttiva 2010/75/UE *relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)*;
- o. D.P.R. 16/11/2018 n. 146 “Regolamento di esecuzione del regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006”;
- p. D.P.C.M. 14/11/1997 – “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”;
- q. D.M. 29/01/2007 – “Emanazione di linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell’allegato I del D.Lgs. 18/02/1995 n. 59”;
- r. D.M. Ministero delle Infrastrutture e Trasporti sull’esonero dalla nomina del consulente ADR;

L’elenco esaustivo della normativa ambientale applicabile è riportato nella prima pagina dell’atto di rilascio dell’[A.I.A.](#) disponibile nella sezione documenti del sito www.riparifranco.it.

10 Glossario

Si riportano di seguito alcune delle principali definizioni definite all'art. 2 del Reg. (CE) n. 1221/2009 (EMAS III):

- a. **Politica Ambientale**: orientamenti e indirizzi di un'organizzazione relativi alla prestazione ambientale, come formalmente espressi dalla sua alta direzione;
- b. **Prestazioni**: risultati misurabili;
- c. **Prestazione ambientale**: prestazione relativa alla gestione degli aspetti ambientali;
- d. **Aspetto ambientale**: elemento delle attività o dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che interagisce o può interagire con l'ambiente;
- e. **Impatto ambientale**: modifica dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'organizzazione;
- f. **Sistema di gestione**: insieme di elementi correlati o interagenti di un'organizzazione finalizzato a stabilire politiche, obiettivi e processi per conseguire tali obiettivi;
- g. **Dichiarazione ambientale**: informazione generale al pubblico e ad altre parti interessate sui seguenti elementi riguardanti un'organizzazione;
- h. **Dichiarazione ambientale aggiornata**: l'informazione generale al pubblico e ad altre parti interessate contenente aggiornamenti dell'ultima dichiarazione ambientale convalidata, solamente per quanto riguarda le prestazioni ambientali di un'organizzazione e il rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente di cui all'allegato IV;
- i. **Indicatore di prestazione ambientale**: un'espressione specifica che consente di quantificare la prestazione ambientale di un'organizzazione.



11 Dichiarazione di conformità EMAS

Il rappresentante della Direzione di "Ripari Franco S.r.l." dichiara di approvare la presente Dichiarazione Ambientale in ogni sua parte e attesta che i dati e le informazioni in essa contenuti sono stati predisposti sulla base delle registrazioni aziendali disponibili, dei documenti del Sistema di Gestione Integrato e delle evidenze relative alle attività svolte dall'Organizzazione.

La Direzione conferma inoltre il proprio impegno al rispetto della Politica Ambientale, al mantenimento della conformità agli obblighi applicabili, alla prevenzione dell'inquinamento, al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e alla corretta attuazione del percorso di registrazione EMAS.